



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO LUCE – CINECITTÀ s.r.l.

per l'esercizio 2016

Relatore: *Presidente di Sezione Agostino Chiappiniello*

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dr. Pasquale Gargano

Determinazione n. 112/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 5 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale l'Istituto Luce - Cinecittà s.r.l. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Istituto relativo all'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Agostino Chiappiniello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Luce - Cinecittà s.r.l. per l'esercizio finanziario 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

1. la società Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., costituita ai sensi dell'art. 14 della legge n. 111 del 15 luglio 2011, è divenuta pienamente operativa successivamente all'adozione del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con quello dell'economia e delle finanze del 26 aprile 2013 di trasferimento alla società medesima delle risorse umane, strumentali e patrimoniali, già intestate alla società Cinecittà Luce in liquidazione;
2. la società Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., con un capitale sociale di 20 milioni di euro, è interamente partecipata dal Ministero dell'economia, mentre i diritti dell'azionista sono

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

esercitati dal Ministero per i beni culturali, sentito il Ministero dell'economia per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari;

3. il consiglio di amministrazione della società, nominato con delibera assembleare del 19 settembre 2014 è composto dal presidente, che svolge anche le funzioni di amministratore delegato, e da due consiglieri. Sempre nel 2014 è stata rinnovata la composizione del collegio dei sindaci. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono stati rinnovati dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 10 luglio 2017;
4. l'esercizio 2016 chiude con un utile di gestione di euro 189.685, mentre il patrimonio netto si attesta ad euro 23.758.524;
5. i debiti sono pari a euro 143.729.040 nel 2016 rispetto a euro 10.130.747 registrati nel 2015. Il notevole incremento registrato nell'esercizio 2016 è dovuto principalmente all'iscrizione nei debiti diversi degli impegni totali per la Gestione Fondi Cinema per euro 131.607.994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che del bilancio con gli atti di corredo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 con gli atti di corredo di Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso.

ESTENSORE

Agostino Chiappiniello

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 14 dicembre 2017

SOMMARIO

PREMESSA	6
1. La normativa di riferimento e l'oggetto sociale	7
2. Gli organi e l'organizzazione	8
3. Le partecipazioni.....	10
4. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2016	11
5. Il bilancio per l'esercizio 2016	16
6. Considerazioni conclusive	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale	8
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Stato patrimoniale	17
Tabella 4 - Conto economico.....	21

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12, sulla gestione finanziaria di Istituto Luce- Cinecittà s.r.l. per l'esercizio 2016 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

La precedente relazione, che ha esaminato la gestione relativa all'esercizio 2015, è stata approvata dalla Sezione con deliberazione n.134 del 15 dicembre 2016 (pubblicata in Atti Parlamentari, XVII legislatura Doc. XV, n. 478).

1. La normativa di riferimento e l'oggetto sociale

La nuova società è stata costituita in data 11.11.2011, dopo la messa in liquidazione della Società Cinecittà Luce Spa ai sensi del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito, con modificazioni, dalla legge n.111 del 15 luglio 2011. Essa è interamente partecipata dal Ministero dell'economia, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i beni culturali e del turismo, sentito il Ministero dell'economia per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari.

La citata legge n. 111/2011 ha fissato alcuni obiettivi strategici della società, da sviluppare in un atto di indirizzo da parte del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. Vi sono comprese:

- a) le attività di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio filmico, fotografico e documentaristico;
- b) la distribuzione di opere prime e seconde e cortometraggi sostenuta dal Mibact ai sensi del d.l. 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni, nonché la produzione documentaristica basata prevalentemente sul patrimonio di cui alla lettera a).

Nell'ambito delle attività di supporto alla Direzione Cinema, a seguito di atto di indirizzo del Mibact del 17 maggio 2017 e di specifica convenzione stipulata in data 2 febbraio 2016 con DG Cinema, è stata assegnata alla società dal 1° novembre 2016, la gestione del fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche previsto dall'art. 12 del d.l. n. 28 del 22 gennaio 2004. L'attività del soggetto gestore consiste principalmente nella effettuazione delle verifiche, nell'erogazione dei contributi, nella rendicontazione periodica al Mibact e nella rendicontazione annuale prevista per la contabilità speciale. La società, a fronte dell'attività prevista fino al 31 dicembre 2018, riceve contributi per il 2016 fino ad un massimo di euro 310.000 e per il 2017 e 2018 fino a euro 850.000 annuali. Per la gestione di tale attività, è stato costituito un team di 13 persone che si occupa di seguire le pratiche relative a tutte le varie linee di contributo.

La società dal 1° novembre 2016, a seguito di atto di indirizzo del Mibact e di specifica convenzione, è divenuta il nuovo soggetto gestore dei Fondi Cinema per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

2. Gli organi e l'organizzazione

Gli organi statutari di Istituto Luce-Cinecittà s.r.l. sono l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con delibera assembleare del 19.9.2014 e rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 10 luglio 2017, è composto da un Presidente e due Consiglieri. L'assemblea ha affidato le deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di amministrazione. Con delibera assembleare del 15.10.2014 sono stati attribuiti i compensi per il Consiglio, stabiliti in euro 120.000 annui lordi per il Presidente/Amministratore delegato e in euro 14.000 annui lordi per ciascun Consigliere.

Il Collegio sindacale, nominato il 15/10/2014 e rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 10 luglio 2017, è composto da un Presidente, che ha percepito un compenso annuo lordo di euro 18.000, e da due Sindaci, ciascuno dei quali ha percepito un compenso annuo lordo di euro 13.000.

I compensi sia del Collegio sindacale che del Consiglio di Amministrazione, deliberati dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 10 luglio 2017, sono rimasti invariati rispetto al passato.

Ai componenti del Collegio sindacale, non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi societari.

La consistenza del personale di Istituto Luce-Cinecittà s.r.l. alla data del 31 dicembre 2016 risulta di 102 unità, (di cui 2 dirigenti, 75 impiegati a tempo indeterminato, 19 impiegati a tempo determinato e 6 giornalisti), il cui costo complessivo ammonta a euro 6.051.783, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 14,64 per cento, come da tabella allegata. L'incremento del personale in servizio e del costo complessivo dello stesso è dovuto all'assunzione di n. 11 unità di personale a tempo indeterminato e di n. 13 unità a tempo determinato per la nuova attività della gestione Fondi Cinema e all'applicazione del contratto di secondo livello relativamente al premio di risultato.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Personale

	2016	2015
Dirigenti	2	2
Personale amministrativo	75	64
Impiegati T.D.	19	6
Giornalisti	6	6
Operai	0	0
Totale	102	78

Tabella 2 - Costo del personale

	2016	Var. %	2015
Salari e stipendi	4.530.524	14,26	3.965.088
Oneri sociali	1.221.103	15,29	1.059.160
TFR	300.156	17,90	254.583
Totale	6.051.783	14,64	5.278.831

3. Le partecipazioni

La società al 31 dicembre 2016 partecipa per il 19,92 per cento a Cinecittà Studios s.p.a.¹

- Cinecittà Studios s.p.a. è una società costituita nel 1997, alla quale Cinecittà Luce s.p.a. in liquidazione cedette il ramo d'azienda relativo all'utilizzazione degli studi cinematografici. Gli immobili, rimasti di proprietà di Cinecittà Luce s.p.a., sono stati poi dati in locazione alla stessa Cinecittà Studios s.p.a., con cui Cinecittà Luce s.p.a. ha anche stipulato un contratto di licenza d'uso esclusivo del marchio "Cinecittà".

A seguito del decreto di trasferimento del 26.04.2013, gli immobili e i relativi contratti sono stati trasferiti da Cinecittà Luce s.p.a. a Istituto Luce-Cinecittà s.r.l, così come il contratto di licenza d'uso del marchio. La restante parte del capitale azionario di Cinecittà Studios s.p.a., è detenuta al 31 dicembre 2016, per l'80,08 per cento da azionisti privati, di cui il 79,69 per cento da Italian Entertainment Group S.p.a e per lo 0,39 per cento da Melampo Cinematografica S.r.l. A sua volta Cinecittà Studios s.p.a. possiede l'85 per cento del capitale sociale di *Cinecittà Digital Factory s.p.a.* (che si occupa delle attività di sviluppo e stampa prima curate direttamente dalla medesima Cinecittà Studios s.p.a.), il 30 per cento del capitale sociale di *CLA Studios* (Marocco), il 20 per cento del capitale di Cine District Entertainment srl (che si occupa della gestione di *Cinecittà si Mostra* e di eventi all'interno del comprensorio Cinecittà), il 23 per cento di Cinecittà allestimenti Tematizzazioni S.r.l. e il 10 per cento della Cinecittà Panalight s.r.l.

Il bilancio di Cinecittà Studios s.p.a. si è chiuso nel 2016 con una perdita di euro 2.021.486, a fronte del risultato positivo di euro 1.706.867 dell'anno precedente. Il peggioramento è essenzialmente dovuto alla contrazione delle produzioni internazionali rispetto alla ripresa avvenuta nel 2015.

La partecipazione nella Fondazione Cinema per Roma pari ad euro 100.000, è stata riclassificata nel 2016 nel conto economico diventando quota associativa.

¹ L'assemblea nella seduta del 23 giugno 2017 ha deliberato la vendita delle azioni detenute da Istituto luce s.r.l. pari al 19,92 per cento a Italian Entertainment Group S.p.a.. Inoltre, previo parere positivo del Mef, ha deliberato l'acquisizione del ramo d'azienda di Cinecittà Studios, comprendente il 100 per cento della partecipazione in Cinecittà Digital Factory e il 20 per cento della partecipazione di Cinecittà District Entertainment srl, oltre all'acquisizione del restante 80 per cento della partecipazione di Cinecittà District Entertainment srl. In data 3 luglio 2017 con atto notarile è stata stipulata l'acquisizione di cui sopra e, in data 7 settembre 2017, il Consiglio di amministrazione di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cinecittà District Entertainment S.r.l e Cinecittà Digital Factory S.r.l in Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. L'assemblea straordinaria di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l con il parere favorevole del Mef, in data 26 settembre 2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione. In data 15 novembre è stato sottoscritto l'atto notarile di fusione con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2017 e con effetti reali decorrenti dal 31 dicembre 2017.

4. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2016

4.1 Le direttive ministeriali

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo esercita i diritti di socio (ai sensi del comma 6, dell'art. 14 della legge n. 111/2011) e, attraverso un atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 14, comma 9, della legge n. 111 del 2011, con riferimento a tre esercizi sociali, indica gli obiettivi strategici della società.

Gli obiettivi sono ampiamente descritti nell'atto di indirizzo emanato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in data 17.02.2015 per il triennio 2015-2017.²

4.2 Il programma annuale

La società Istituto Luce-Cinecittà s.r.l. riceve annualmente un contributo per la realizzazione del programma delle attività da parte del Mibact, ai sensi dell'art 14, comma 10, della legge n. 111/2011. Nell'esercizio 2016 il programma annuale delle attività è stato presentato in data 22.12.2015, per un importo complessivo di euro 23.000.000 ed è stato finanziato per euro 17.500.000.

La società ha ricevuto ulteriori contributi a valere sul Fondo unico dello spettacolo (FUS) ex art. 12 del d.lgs. n. 28/2004, a fronte di alcuni progetti speciali approvati dalla Commissione per la Cinematografia presso il Mibact per complessivi euro 190.000. A questi va aggiunta la convenzione

² “Si tratta in sintesi di:

a) avviare lo svolgimento delle attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione alle più recenti tecnologie, di tutto il patrimonio foto cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutele. In particolare di:

1. potenziare la funzione educacional dell'Archivio Storico in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e della ricerca, con enti ed istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici;

b) proseguire l'azione nel settore della distribuzione nel circuito cinematografico di qualità di film e opere prime e seconde di lungometraggio e cortometraggi, sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi della normativa vigente, nonché favorire la creazione di circuiti distributivi integrativi alla sala cinematografica mediante le opportunità offerte dalle nuove piattaforme tecnologiche internet e televisive;

c) realizzare le seguenti attività:

1. effettuare la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 10 gennaio 2006 n.4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006 n.80, nonché nella valorizzazione dei diritti filmici della Società;

2. prestare a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, servizi e competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;

3. assicurare il supporto agli operatori italiani ed europei per fornire una visione più chiara del settore e del consumo, finalizzato alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati di provenienza europea e nazionale (regioni ed enti locali);

4. sviluppare la costituzione di una funzione di aggregazione di produttori indipendenti, al fine di assicurare l'offerta e la diffusione commerciale di film sulle nuove piattaforme internet e telefoniche”.

triennale sottoscritta con il Mibact per la gestione dei Fondi Cinema che prevede un importo massimo per il 2016 di euro 310.000 e un importo annuale per il 2017 e 2018 di euro 850.000.

4.3 Le attività

4.3.1 Promozione cinema contemporaneo e classico

Cinema contemporaneo.

L'attività di promozione del cinema italiano contemporaneo, oltre a confermare la partecipazione ai grandi appuntamenti internazionali e le collaudate manifestazioni interamente dedicate, ha sviluppato una serie di nuovi progetti e rafforzato alcuni interventi in aree strategiche.

Il 2016 per il cinema italiano si è aperto e chiuso sotto il segno di *Fuocoammare*: dall'orso d'oro al Festival di Berlino all'Oscar Europeo. Durante questo percorso l'area di promozione del cinema contemporaneo è stata operativa negli Stati Uniti, coordinando in accordo con la Presidenza e il distributore Usa, tutta la campagna Oscar.

L'Istituto ha partecipato per la prima volta nel 2016 al festival svedese (Goteborg), appuntamento che conta la massiccia partecipazione dell'Industry nord europea e una buona parte di quella asiatica. La scelta si inserisce in un intervento più ampio, la premessa per creare le basi per una presenza italiana sia agli appuntamenti internazionali dedicati al cinema che ad eventi interamente pensati per il cinema italiano che verranno sviluppati nel 2017.

Con la stessa strategia utilizzata per il Nord Europa, l'ente ha scelto di partecipare *in primis* ad un appuntamento internazionale al festival di Haifa.

A livello intercontinentale la novità è rappresentata dalla collaborazione dell'Istituto alla 41° edizione della Mostra Internacional de Cinema di Sao Paulo, il festival del cinema più accreditato in Brasile.

Sempre nel 2016, sono state confermate le grandi alleanze con i Festival Internazionali (Festival di Cannes, Berlino, Toronto, Shanghai, Busan, Londra, Rotterdam, Locarno e Monaco).

I festival del Cinema Italiano di Tokyo, New York, Barcellona, Londra, Istanbul ed il Mittelcinema Fest hanno visto la rappresentazione di circa 40 film.

Cinema classico.

L'attività di promozione del cinema classico prevede progetti di ampio respiro presso le istituzioni culturali più influenti del mondo.

L'interesse per il lavoro svolto è supportato anche dai crescenti contatti con primarie aziende private che hanno scelto di associare il proprio marchio alle iniziative dell'Istituto. Pertanto, è stato possibile chiudere l'anno con buoni risultati sia a livello nazionale che internazionale.

Tra le iniziative si citano: la retrospettiva dedicata a Anna Magnani al Lincoln Center di New York, mostra "Cinema Italian Style a Hong Kong e Cinema Italian Style a Los Angeles", mostra dedicata a Francesco Escalar al Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo e la retrospettiva dedicata a Dino Risi al MoMa di New York, in cui sono stati presentati 19 lungometraggi e 2 serie di rari documenti. La retrospettiva ha avuto inizio con la presentazione de *Il sorpasso*, nella nuova versione restaurata da Luce Cinecittà, Cineteca di Bologna, Surf Film e RTI Gruppo Mediaset.

4.3.2 Patrimonio cineteca

La Cineteca dell'Istituto Luce Cinecittà, nel corso del 2016, ha organizzato una vasta gamma di iniziative volte a promuovere il cinema classico italiano nel mondo, favorendone la sua valorizzazione e la sua diffusione. Nel 2016 circa 80 rassegne monografiche e/o tematiche, sono state presentate in più di 25 Paesi stranieri, tra i quali gli Stati Uniti, il Canada, il Brasile, la Francia, avvalendosi della collaborazione delle più qualificate istituzioni culturali e del supporto delle nostre rappresentanze diplomatiche.

Nel 2016 alcuni *tours* hanno portato importanti retrospettive, come quella già citata dedicata a Anna Magnani in un capillare giro delle Nazioni ospitanti, toccando un cospicuo numero di città e collaborando con altrettante istituzioni locali.

4.3.3 Attività istituzionale e di comunicazione

La Direzione Relazioni pubbliche, Immagine e Web della Società, si occupa di gestire i rapporti fra la società e i diversi interlocutori sia interni che esterni, attraverso una serie di azioni mirate a promuovere l'immagine e gli obiettivi strategici.

La direzione oltre a gestire e coordinare la presenza istituzionale in eventi culturali e nei maggiori festival cinematografici nazionali e internazionali, gestisce anche l'identità aziendale, il

coordinamento della pubblicità istituzionale, la realizzazione di progetti editoriali istituzionali, la ricerca e il coordinamento di *partnership* istituzionali e *sponsor* e le attività *web* dell'azienda.

Fra le principali attività della direzione R.P., particolare importanza riveste Cinecittà-News, il Quotidiano *on line* della società.

La Direzione nel 2016 ha curato la realizzazione di due marchi come quello del MIAC Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema e quello del teatro dei Dioscuri al Quirinale, attivando tutte le operazioni necessarie all'espletamento di tale incarico.

Lanciata nel 2015 l'applicazione Cinecittà-News sia per dispositivi IOS che Android, navigabile sia da smartphone che da tablet, ha riscosso notevole successo fra gli utenti.

Nel 2012 la Direzione R.P. ha varato la rivista mensile "8 ½" in duplice veste, cartacea e digitale, che ha consolidato la sua presenza negli anni successivi.

Nel corso del 2016 Cinecittà-News ha continuato la propria attività offrendo quotidianamente news e approfondimenti su tutta l'attualità del cinema, in particolare italiano, seguendo i maggiori Festival di cinema internazionali e i principali premi cinematografici, realizzando servizi e interviste video in esclusiva.

Nel 2016 il periodico curato dalla redazione Cinecittà-News e realizzato da Luce-Cinecittà con la collaborazione di Anica e DgCinema ha consolidato la propria attività anche in termini di mercato. Infine, Luce-Cinecittà ha editato la testata *on line* della DGCinema dgCinews e, in occasione della 73. Mostra del Cinema di Venezia, il periodico quindicinale di informazione e cultura cinematografica è stato completamente rinnovato, cambiando formato e trasformandosi in una vera e propria testata giornalistica *on line*.

4.3.4 Archivio storico

È proseguito il lavoro di catalogazione e sono stati assunti per questo lavoro sei professionisti.

È proseguita sempre nel 2016 la valorizzazione dei contenuti dell'Archivio mediante la *partnership* con Google - YouTube. Un lavoro redazionale e la pubblicazione di video sul canale hanno riproposto regolarmente video su eventi o ricorrenze storiche aumentando il numero di *subscribers* e degli accessi al video. Durante l'anno è stato anche concluso un accordo con Google per rendere accessibili i 30.000 video dell'Archivio Luce attualmente su YouTube anche sulla pagina dedicata dell'Archivio al Google Cultural Institute che porterà sicuramente un aumento significativo delle *views* per i contenuti pubblicati su YouTube.

Nel 2016 è proseguito l'accordo quadro con il Gruppo L'Espresso, nel canale “Repubblica in Luce” sul portale *web* Repubblica.it, che ad oggi costituisce il sito internet italiano maggiormente visitato. L'accordo ha prodotto settimanalmente contenuti dedicati ad eventi e temi selezionati congiuntamente. La collaborazione si è estesa quest'anno anche con la partecipazione agli eventi svolti presso il museo Maxxi di Roma nell'ambito della rassegna “la Repubblica delle idee”.

A tal fine è stata anche costituita un'apposita redazione che, in collaborazione con la redazione di Repubblica.it, ha creato nuovi video in base agli eventi o alle ricorrenze storiche. La collaborazione, che ha generato anche ricavi di *revenue sharing* sulla pubblicità del canale, ha prodotto azioni di comunicazione per le iniziative commerciali e istituzionali, quali i film usciti in sala, i documentari e le mostre dell'Istituto. Una delle attività più importanti della redazione dell'archivio è stata la realizzazione di nuovi prodotti editoriali nelle forme di videoinstallazioni o minidoc, all'interno delle mostre ed esposizioni con materiali esclusivi dell'archivio.

5. Il bilancio per l'esercizio 2016

Il bilancio è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute dall'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis e dal d.lgs. n. 139/2015 in vigore dal 1° gennaio 2016. Nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili³ nell'ambito del processo di revisione avviato dall'O.I.C. a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/UE.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato deliberato dall'Assemblea nella seduta del 10 luglio 2017.

La società di revisione ha redatto in data 5 giugno 2017 la propria relazione di certificazione sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre 2016, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione.

La relazione del Collegio sindacale, depositata in data 6 giugno 2017, dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art 2424 codice civile, i bilanci si articolano in stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

³ Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'O.I.C. 3 "Informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione" e l'O.I.C. 22 Conti d'ordine". Lo stato patrimoniale ed il conto economico, strutturati secondo quanto disposto dall'art. 2423 ter c.c., sono stati redatti secondo gli schemi contenuti negli artt. 2424 e 2425 e dunque i proventi e gli oneri straordinari esposti nel bilancio 2015 sono stati riclassificati a seconda della loro natura come esposto nel paragrafo della nota integrativa. Sono stati altresì riclassificati i crediti e debiti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti nella nuova voce specifica dello schema di stato patrimoniale.